

## Telemedicina ed emergenza da covid-19: una revisione sistematica

Monaghesh E, Hajizadeh A

*The role of telehealth during covid-19 outbreak: a systematic review based on current evidence*

BMC Public Health 2020; 20: 1193

Per ridurre la trasmissione del virus centinaia di paesi sono stati costretti ad adottare misure di quarantena obbligatoria. D'altra parte, sottolineano i ricercatori iraniani che hanno svolto la revisione sistematica pubblicata su *BMC Public Health*, anche durante una pandemia come quella in corso chi è affetto da malattie croniche o da altre patologie dovrebbe poter ricevere l'assistenza sanitaria di cui necessita senza rischio di esposizione in ambiente nosocomiale. La telemedicina, intesa come l'erogazione da parte degli operatori e dei professionisti sanitari di servizi e prestazioni a distanza, si è rivelata uno strumento essenziale in grado di consentire l'accesso alle cure garantendo, nello stesso tempo, il distanziamento fisico.

### METODO

L'obiettivo dei ricercatori è stato quello di raccogliere informazioni dalla letteratura internazionale, pubblicata su riviste scientifiche, relativamente al ruolo che le tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) applicate al campo medico assistenziale hanno avuto durante la prima fase dell'emergenza covid-19 per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie. Per questo scopo, gli autori hanno selezionato studi relativi all'uso di tali tecnologie pubblicati dal 31 dicembre 2019 al 3 aprile 2020 su cinque database: PubMed, Scopus, Embase, Web of Science e Science Direct. Una volta selezionati gli studi da includere, è stata fornita una sintesi narrativa e tavole di estrazione dei dati principali, così da poter

comparare facilmente le informazioni rilevate. La qualità degli studi inclusi è stata valutata tramite checklist CASP (Critical Appraisal Skills Program).

### RISULTATI

Gli autori hanno selezionato 8 studi ritenuti rilevanti a partire da un insieme di 142 record identificati inizialmente. Su questi studi hanno condotto un'analisi, evidenziando i benefici dell'impiego delle ICT nella gestione della pandemia da covid-19. Gli studi presi in considerazione sono stati condotti in sei paesi: Usa, Cina, Regno Unito, Canada, Iran e Italia. Le tecnologie oggetto di studio sono svariate e vanno dai social media al telefono cellulare. Nelle tavole di estrazione gli autori hanno evidenziato, accanto ad autore e data, il tipo di studio, il tipo di tecnologia, gli output chiave e gli effetti dell'utilizzo. Nella tabella è rappresentata una parte delle informazioni che gli autori hanno estratto dagli studi inclusi nella loro revisione sistematica.

Negli studi selezionati dagli autori le ICT sono state impiegate con diversi obiettivi e in diversi ambiti: per la formazione di operatori sanitari durante l'emergenza, per l'assistenza relativa a pazienti affetti da patologie diverse, dalla salute mentale all'oncologia. Lo studio di Simcock, per esempio, descrive l'impiego di queste tecnologie per il confronto tra professionisti sanitari di una vasta comunità internazionale al fine di migliorare le visite di follow-up nella cura del cancro dell'endometrio, del polmone e del colon-retto. Uno degli studi cinesi inclusi ha evidenziato che durante la pandemia in Cina i servizi di salute mentale hanno utilizzato servizi come Weibo e WeChat per comunicare con i pazienti, non facendo loro mancare assistenza, seppure a distanza. In nord America, altri autori hanno evidenziato effetti positivi nel mantenimento della distanza sociale e nella riduzione del contagio anche in ambiti come la dermatologia, dando l'opportunità di introdurre e testare, tra gli operatori sanitari, questa nuova modalità di assistenza.

### ALCUNE CARATTERISTICHE DEGLI STUDI INCLUSI NELLA REVISIONE SISTEMATICA

Autore/data	Paese	Tipo di tecnologia	Ambito
Davarpanah et al, 2020	Iran	Piattaforme social media e software telecomunicazione, messaggistica, WhatsApp, e-mail	Teleradiologia (trriage dell'infezione da covid-19 tramite esperti operativi in diverse zone del mondo)
Zahi et al, 2020	Cina e UK	Telefoni cellulari e videoconferenze	Diagnosi e assistenza covid-19
Reeves et al, 2020	Usa	Telefonate e cartelle cliniche elettroniche	Diagnosi e assistenza covid-19
Nicol et al, 2020	Usa, Canada	Social media, e-mail e videoconferenze	Geriatra
Simcock et al, 2020	UK, Usa, Italia	Telefoni, video e PC portatili	Radioterapia (confronto tra professionisti)
Greenhalgh et al, 2020	Usa, Canada	Telefoni, cartelle cliniche informatizzate, messaggistica, foto digitali, video tramite piattaforma specifica, siti web	Diagnosi covid-19
Cohen et al, 2020	Usa	Applicazioni come FaceTime, Facebook, Skype	Dermatologia
Zhou et al, 2020	Cina	Metodi combinati di MOOC e micro-video	Formazione infermieri reparti emergenza

## CONCLUSIONI

Gli studi selezionati mostrano che l'uso degli strumenti di ICT più diffusi è stato ampio già durante la prima fase della pandemia e ha permesso di fornire comunque assistenza ai pazienti, evitando occasioni di contagio sia per i pazienti stessi sia per gli operatori. È importante, secondo gli autori, puntare su queste tecnologie e formare il personale sanitario al loro utilizzo, investendo sulla creazione di piattaforme dedicate a questo tipo di interazioni medico-sanitarie.

Alessandra Lo Scalzo

Agenas, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali



**Michael Marmot**  
**LA SALUTE**  
**DISUGUALE**  
**La sfida di un mondo ingiusto**

A cura di **Simona Giampaoli**  
 e **Giuseppe Traversa**  
 Presentazione di  
**Rodolfo Saracci**  
 Premessa di **Walter Ricciardi**  
 Postfazione di  
**Giuseppe Costa**

"La povertà non è un destino" e nulla di ciò che riguarda le iniquità di salute è inevitabile.

Le disuguaglianze di salute nascono dalle disuguaglianze nella società e solo intervenendo sui determinanti sociali è possibile ridurre la palese e ingiusta differenza nella distribuzione della salute che esiste sia tra paesi sia all'interno di uno stesso paese.

Con una prosa vivace e con accenti di tagliente e a tratti esilarante ironia, Marmot esamina varie teorie economiche e la ricaduta della loro applicazione sulle realtà di diversi paesi e sulle vite reali delle persone; presenta dati epidemiologici e, sulla base di forti evidenze scientifiche, propone soluzioni per promuovere un'equa distribuzione di salute. Il messaggio centrale del libro è infatti che le cose possono cambiare.

Marmot si rivolge innanzitutto alle amministrazioni locali e ai governi nazionali affinché adottino politiche utili non solo al superamento della deprivazione che crea iniquità di salute, ma anche al potenziamento della capacità delle persone di fare scelte responsabili per la propria salute e il proprio benessere. Ma tutti sono invitati a contribuire al cambiamento e ciascuno può giocare un ruolo attivo per migliorare l'ambiente sociale e offrire alle persone la libertà di condurre esistenze a cui ha senso dare valore.

Il Pensiero Scientifico Editore **Numero verde 800-259620**

## Stress, ansia e depressione nella popolazione generale durante la pandemia da covid-19

Salari N, Hosseinian-Far A, Jalali R et al

*Prevalence of stress, anxiety, depression among the general population during the covid-19 pandemic: a systematic review and meta-analysis*

Globalization and Health 2020; 16: 57

## INTRODUZIONE

La pandemia da covid-19 ha avuto un forte impatto sulla salute mentale generale a causa delle misure emergenziali, la quarantena preventiva e il lockdown generalizzato. In questa situazione si sono sperimentati stati quali la continua paura di ammalarsi o morire, di essere stigmatizzati perché contagiati e/o malati, e il senso di impotenza di fronte a un virus sconosciuto. Come sottolineano Salari e colleghi, autori della revisione sistematica pubblicata su *Globalization and Health*, diversi studi hanno evidenziato come le persone tenute in isolamento e/o in quarantena siano soggette ad alti livelli di ansia, nonché a rabbia, confusione, stress e a molte altre conseguenze psicologiche (Figura).

Gli stati mentali vissuti dai singoli individui si ripercuotono sull'intera collettività e rappresentano un rilevante problema di salute pubblica. Secondo gli autori, il monitoraggio di questo aspetto della salute pubblica durante ogni crisi sanitaria dovrebbe essere considerato una priorità, ma mancano spesso analisi e statistiche generali sull'argomento. L'obiettivo della loro revisione sistematica è dunque quello di raccogliere le evidenze e i dati disponibili sulla prevalenza di stress, ansia e depressione nella popolazione generale durante la pandemia, per fornire un dato complessivo dell'impatto del virus sulla salute mentale.

## METODO

Gli autori hanno selezionato gli studi condotti sulla prevalenza di stress e ansia nella popolazione durante la pandemia attraverso i principali database di letteratura medico-scientifica (Science Direct, Embase, Scopus, PubMed, Web of Science e Google Scholar). Sugli studi inclusi nella ricerca è stata quindi condotta una meta-analisi quantitativa. Dai record individuati, sono stati selezionati gli studi osservazionali che hanno esaminato la prevalenza dello stress, dell'ansia e della depressione tra la popolazione generale durante la pandemia da covid-19. La qualità degli studi inclusi è stata valutata applicando la checklist STROBE per gli studi osservazionali.

## RISULTATI

Sono stati individuati 350 articoli, di cui 100 esclusi da subito perché duplicati e 170 esclusi dopo la valutazione di titolo e abstract sulla base dei criteri di inclusione.

Degli 80 articoli rimasti, ne sono stati presi in considerazione solo 20. Da questi ne sono stati esclusi 3 per bassa qualità metodologica, non avendo soddisfatto la metà più uno dei criteri di qualità